

Fedeli in fila per l'altare che trasuda acqua

Pubblicato: Mercoledì 30 Marzo 2011

Accade durante le celebrazioni religiose: **dall'altare del Santuario della Santissima Trinità Misericordia di Maccio sgorga acqua**. Acqua purissima, non c'è ombra di dubbio. Così come non c'è ombra di dubbio sul fatto che lì attorno non ci siano tubazioni nascoste o che perdono.

E così nel piccolo paesino dell'olgiatese i fedeli di Como, Milano, della Brianza e del Varesotto sfilano per appoggiare le mani sul marmo, baciare e raccogliere con le bottigliette gocce di acqua



“miracolosa”.

IL'altare “piange” dalla fine dell'ottobre del 2009. La notizia degli eventi, al momento inspiegabili, è stata diffusa dal parroco, **don Luigi Savoldelli**, dopo avere avuto il via libera dalla Curia.

Il liquido, ed è questo uno degli aspetti più curiosi, è **stato analizzato dal Ris dei carabinieri di Parma: è acqua allo stato massimo di purezza**.

Un fatto inspiegabile nella stessa chiesa dove da molti mesi il direttore del coro, Gioacchino Genovese, durante sedute di preghiera va in estasi. Il vescovo ha proclamato la basilica santuario mariano.

Presto per parlare di miracolo ma la reazione della gente va in una direzione ben precisa: i fedeli si presentano in chiesa con le cartelle cliniche, le bottigliette, i fazzoletti per raccogliere gocce dall'altare.

Non aspettatevi, nel caso voleste fare una visita al Santuario, di vedere zampilli dal basamento in marmo dell'altare (è un tavolo con una struttura semplicissima): **oggi ci sono solo macchie umide molto estese. La presenza dell'acqua si manifesta soprattutto durante le sedute di preghiera del direttore del coro, al termine delle quali, sostiene don Luigi Savoldelli, l'altare ritorna incredibilmente asciutto, senza che nessuno si prodighi con stracci o spugne.**

Telefono Antiplagio ha invitato alla prudenza: in un lungo comunicato, inviato ai Ris di Parma, alla Legione dei Carabinieri della Lombardia, alla Diocesi di Como, invita alla massima prudenza e dà spiegazioni tutt'altro che miracolose del fenomeno.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

